

## La Festa delle Meridiane

Se ormai dal 2001 si svolge ad Aiello del Friuli, l'ultimo fine settimana di maggio, la Festa delle Meridiane, lo si deve ad una particolare caratteristica che ha coinvolto la nostra comunità a partire dagli anni Novanta: la presenza in paese di numerosi orologi solari, diversi per fattura, tipo e tecnica artistica.

Assai poche erano le antiche meridiane presenti in origine nel territorio comunale, ma sono stati Carlo e Franco Bressan, nella veste di insegnanti delle locali scuole medie, che si sono dedicati allo studio della gnomonica (la scienza degli orologi solari) coinvolgendo gli allievi e realizzando una meridiana su di una parete della scuola. In seguito è stata la passione di Aurelio Pantanali che ha divulgato maggiormente la costruzione di meridiane sugli edifici del paese, sino a raggiungere il numero considerevole di circa una settantina di orologi.

Tuttavia l'aspetto più notevole di questi orologi solari non è tanto il loro numero, ma la grande diversità di tipologia delle meridiane, che trova la principale esemplificazione nel Cortile delle Meridiane, presso il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale. Il Cortile raccoglie numerosi orologi che segnano il tempo secondo molti diversi metodi sviluppatisi nel corso della storia. Così al suo interno possiamo leggere nello stesso istante l'ora babilonica e quella italiana, la francese o quella degli antichi Romani sino a quella in uso nei monasteri: l'ora canonica, che segna i momenti della preghiera. Tutti orologi che concentrano in sé, ognuno in un modo diverso, nozioni delle scienze astronomiche e matematiche unite a quelle artistiche e quelle letterarie dei motti che spesso arricchiscono la meridiana, portandola oltre al solo uso tecnico di strumento di misurazione.

La Festa delle Meridiane, prendendo quindi spunto da questa ricchezza di contenuti e significati, è stata fondata e poi sviluppata sempre più, dal Circolo Culturale Navarca e dalla Pro Loco di Aiello e Joannis, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.

Si tratta quindi di una festa che affianca ai momenti di approfondimento per gli specialisti tutta una serie di iniziative tipiche della sagra paesana: il tendone con una ricca cucina, i complessi musicali, un mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato amatoriale, la fiera, spettacoli, mostre, concerti e sfilate.



Scorci della Festa: a sinistra una delle conferenze, a destra il tendone colmo di gente nella serata di domenica

L'offerta per il pubblico è certamente varia e negli ultimi anni durante l'inaugurazione delle nuove meridiane si è data anche la possibilità di votare per l'elezione della meridiana più bella tra quelle inaugurate. Il risultato decretato dal pubblico viene ponderato con quello di un'apposita commissione per stilare poi la graduatoria finale.



Altre vedute della Festa: il percorso tra le vie di Aiello per ammirare e votare le nuove meridiane

Inoltre, per quanto concerne le meridiane, non bisogna scordare l'impegno del Comune profuso per l'attuazione di diversi progetti Interreg Italia-Slovenia che hanno portato alla collaborazione di istituti scolastici dei due Paesi sul tema delle meridiane e del tempo. Un prodotto di questa collaborazione sono le macchine solari. Strumenti che simulano i fenomeni naturali facilitando così la comprensione del funzionamento delle meridiane. Queste macchine stanno alla base di quello che un domani sarà un piccolo centro didattico a fruizione dei visitatori ed in particolar modo delle scolaresche che giungono ad Aiello per percorrere un itinerario all'interno del paese a caccia di meridiane.



Le macchine solari e i loro costruttori, Luca e Ranieri Burelli, alla loro presentazione presso l'I.T.I. Malignani di Udine

Un ringraziamento a Giacomo Pantanali per la collaborazione nella realizzazione di questa scheda.